

Verba Volant #1

 databaseitalia.it/verba-volant-1/

December 12, 2021

Valentina Cidda4 ore faUltimo aggiornamento: 12 Dicembre 2021

0 3 minuti di lettura

da Porto X

Le parole sono magia.

E possiamo apprendere un modo nuovo di usare le parole ma anche, talvolta di non usarle affatto. Ad esempio quando le parole servono a etichettare il nostro *Essere libero* che si manifesta nella sola espressione “*Io Sono*”.

Ogni sistema di potere crea definizioni e etichette per distruggere e imbrigliare la forma energia libera. Lo fa da sempre.

E spesso quella forma energia libera ci rimane incastrata, casca nel tranello, e finisce per perdere tanta della sua forza in quella gabbia di suono che vibra.

Ci chiamano *no-vax, no-pass, no-dittatura, no-non lo so...* queste etichette sono state inventate proprio da quel *sistema* di potere che scegliamo di non assecondare, non da noi.

A noi non servono. A noi non servivano.

Noi ci leviamo in piedi a testa alta e diciamo “*Io sono... e sono Libero*”. Ecco... semplicemente.

Non si tratta più di sostituire etichette con altre etichette ma di trascenderle.

Non è più tempo di stabilire schieramenti, dicotomie, contrasti, non è più tempo di sancire un “*noi*” e un “*loro*”.

Non è più tempo di cercare definizioni, etichette, contenitori per il nostro essere.

Concentriamoci solo su *Chi Siamo*, la nostra anima, il nostro cuore, il nostro Spirito, il nostro corpo che è il nostro tempio... il nostro Respiro...

È tempo di non farci più imbrigliare in nessun modo, neppure con le parole, neppure con il pensiero, a cominciare dalle parole, a cominciare dal pensiero.

È tempo di *Essere semplicemente chi siamo*.

E noi non siamo *no vax, no pass* o qualsiasi altra definizione in qualsiasi ambito. Noi siamo esseri umani, liberi e pensanti, capaci di discernere e scegliere, siamo esseri umani, uomini e donne, e il nostro *No* sacro non appartiene a nessuna definizione, a

nessun partito, a nessuna ideologia, ma solo al nostro Cuore e alla nostra anima libera.

E ricordiamoci che mentre diciamo *No* a tutto ciò che il nostro cuore e la nostra anima libera sentono ingiusto e disumano contemporaneamente stiamo dicendo *Sí* alla vita in cui ci riconosciamo, e questo *NO* e questo *Sí* all'unisono vibrano per creare un ponte che trascende la separazione verso un mondo migliore, molto migliore di quello che sta finendo, che esiste già, qui e ora, al centro dei nostri cuori.

Questa consapevolezza, questa azione di livello superiore, che può riverberare, così, anche nell'espressione e nella comunicazione, nelle parole che usiamo e nell'abbandono di ogni etichetta, è un'altra arma di infinita potenza in risposta a qualsiasi attacco.

Noi siamo Umani, che vivono, che sognano, che amano, che combattono, che scelgono di essere liberi.

Così *loro* non sono *vaccinati* o *covidioti*, non definiamoli neppure, non facciamo lo stesso gioco che il sistema fa da sempre. "*Non ti curar di lor ma guarda e passa*", avrebbe detto qualcuno.

Sono semplicemente persone, uomini e donne come lo siamo tutti, anime che hanno la loro storia, il loro livello di coscienza, i loro tempi di risveglio, che non riescono ancora a vedere attraverso il velo dell'illusione, che proprio non sono in grado e questa non è una colpa, ma è loro responsabilità all'interno della loro storia, come noi abbiamo la nostra responsabilità all'interno della nostra storia, la storia di ognuno che è unica e irripetibile.

Prima o poi vedranno... chissà come e quando... Con il loro tempo. In questa vita o in una prossima. E questo in ogni caso non dipende da noi.

Quello che dipende da ognuno di noi è il *nostro risveglio*, praticato e perseguito con amore e saggezza, è l'esempio che il nostro agire può dare, con la consapevolezza che il nostro risveglio, anche se non se ne accorgono, raggiunge anche chi dorme, ad un qualche livello non visto, e modifica la *Realtà* per noi e per tutti.

Certo ci distacciamo per forza, ognuno di noi e tutti noi insieme come esseri umani, corpi e anime liberi, e la distanza tra chi si alza saldo nella Verità del proprio essere e chi dorme davanti ad essa è sempre enorme, purtroppo al momento invalicabile, e questo è un bene, per quanto a tratti doloroso sia, questa è naturale e inesorabile scomposizione per assestare un nuovo equilibrio.

Ma abbandoniamo le connotazioni in forma di etichetta, appartengono a un mondo vecchio fatto di partiti e ideologie, di schieramenti e guerriglie. Credo invece, da sempre e ora più che mai, in una magica, meravigliosa, naturale fratellanza riconosciuta e vissuta.

Siamo la "*Resistenza*" e diciamo *No* ma contemporaneamente siamo *l'Azione* e diciamo *Sí* al nutrimento della terra di un mondo nuovo, ma lo siamo e possiamo esserlo al di là di qualsiasi definizione solo in quanto umani e fieri della nostra umanità e dei nostri respiri che si accordano all'unisono.

E questa consapevolezza ci rende ancor più potenti poiché inafferrabili, nessuno potrà prenderci e ingabbiarci, nemmeno nelle parole.

(Valentina Cidda Maldesi/Anabel)

canale Telegram di Porto X: https://t.me/Porto_X



Valentina Cidda

“Mi chiamo Valentina, ribattezzata da una mia nonna con il nome esoterico di Anabel, e sono dalla nascita sensitiva e medium, nata con un dono che fin da bambina ho scelto di ascoltare e nutrire. Attrice, performer, musicista, scrittrice e, prima di ogni altra cosa ricercatrice attenta dei profondi e meravigliosi misteri dell’Essere, per molto tempo ho tenuto separata la mia identità tra i miei mondi, quello dell’arte, pubblico, e quello della magia, segreto. Non ero ancora pronta. Oggi è giunto il momento di unire ogni cosa in un’unica espressione in cui riconosco me stessa: io sono una maga. Definirmi maga è per me un atto di umiltà e coraggio insieme, un atto consapevole di recupero del significato autentico, ancestrale di Magia. E ho creato la mia personale Via di Magia... una via fatta di tutto ciò che ho appreso, praticato, vissuto, sofferto, di ogni guarigione di cui sono stata testimone e guida, a cominciare dalla mia, di ogni sentiero, di ogni insegnamento ricevuto dall’Invisibile e dai maestri incontrati lungo il cammino... La mia costante ricerca e pratica spirituale, così come il mio lavoro d’artista, coincidono da sempre con la mia scelta di essere al servizio di ogni guarigione possibile...” Valentina Cidda Maldesi/Anabel